



Audizione On. Ministro MIUR Stefania Giannini
Associazioni componenti Fo.N.A.G.S.
14 ottobre 2014

DOCUMENTO A.Ge.

Egr. Signor Ministro, l'**A.Ge. – Associazione Italiana Genitori**, all'indomani della presentazione delle linee guida su "La Buona Scuola", si è attivata, per documentarsi ed approfondire i temi che prioritariamente stanno a cuore ai genitori. Ha così avviato una consultazione nazionale con la base degli associati ed amici dell'Associazione, per poter costruire insieme una proposta che risponda alle istanze delle famiglie. Infatti, mediante il nostro sito, è stato postato un questionario per conoscere orientamenti e raccogliere suggerimenti sulle linee guida della riforma. Da una prima lettura delle risposte (la consultazione è ancora aperta e si chiuderà il 20 ottobre c.m.), la sensazione comune emersa è che i genitori siano stati dimenticati o, quanto meno, relegati ad una appendice poco significativa fra i protagonisti de "La Buona Scuola". I genitori hanno la necessità di vedersi riconosciuto il diritto di decidere, insieme alle altre Istituzioni, dell'educazione e della formazione dei propri figli. Tuttavia esprimiamo una valutazione orientativamente positiva perché, come genitori, abbiamo bisogno di guardare con ottimismo le sfide che ci attendono.

Fine del precariato: *condivisione dell'idea che finalmente tanti docenti possano guardare con serenità al loro futuro, ma questo non è sinonimo di qualità e, se concordiamo con Lei che occorre rendere la formazione dei docenti obbligatoria e continua, per una didattica moderna, integrata ed efficace, è necessario anche porre fine alle classi pollaio, da 26 a 30 alunni per classe e, in alcuni casi, anche con la presenza di due disabili in una classe di trenta. Questo sfugge a Lei Signor Ministro perché le Istituzioni periferiche non La informano, mentre la nostra rete associativa, presente e vigile su tutto il territorio, denuncia tali criticità. Quindi riduzione degli alunni per classe e flessibilità.*

1. Autonomia, Valutazione, Buona Governance. Le linee guida sembrano voler attribuire alla scuola una forte autoreferenzialità dal momento che annovera tra i protagonisti solo Dirigenti, insegnanti e studenti solo in alcuni casi per gli OO.CC. Dirigenti, insegnanti e amministrativi. **Nel Consiglio dell'Istituzione**

Associazione Italiana Genitori
A.Ge. ONLUS

Via Aurelia, 796
00165 Roma
www.agne.it

Tel. 06.66514566
Fax 06.66510452

segreteria@agnazionale.it

P.IVA 06098611004
COD. FISC. 02205620582



Scolastica (Organo di indirizzo e di controllo di tutta l'azione della scuola) i genitori dovrebbero essere in numero paritario con il personale della scuola (docenti e amministrativi). Una Governance che non contempla nel Consiglio dell'Istituzione Scolastica (ex Consiglio d'Istituto), nei Consigli di classe e di interclasse la presenza dei genitori e per la scuola secondaria di secondo grado degli studenti, ci riporta indietro di 40 anni. A nulla sono servite le leggi e i decreti precedenti, (**Autonomia, Carta dei servizi scolastici, Forum delle associazioni dei genitori, Patto di corresponsabilità educativa, Statuto degli studenti e delle studentesse**), se non saranno opportunamente richiamati e fatti parte integrante della riforma. Giusto attribuire al **SNV (Sistema Nazionale di Valutazione)** il compito della valutazione della scuola e quindi degli insegnanti e dei Dirigenti, anche per una attribuzione di merito e di progressione di carriera, ma non è sufficiente, occorre poter contare anche sull'apporto **dei nuclei di valutazione scolastica interni alla scuola dove sono presenti anche genitori e studenti (questi ultimi per le secondarie di secondo grado), debitamente eletti, anche per un credito, verso la scuola, di responsabilità nella valutazione.** La miglior squadra possibile non può prescindere dal ruolo dei genitori, tesi, questa, avvalorata anche dai documenti europei che, in questi ultimi anni, hanno avuto un riconoscimento giuridico e sociale. Il dialogo e la cooperazione con la famiglia, nel progetto educativo, costituisce un valore aggiunto in termini di prevenzione e di contrasto del disagio.

2. **Una scuola aperta e inclusiva.** Molto forte è stato l'interesse su questo tema, da parte dei genitori: il 65% ha posto l'accento sulla necessità di dover investire di più non solo nel reclutamento, ma in modo sostanziale sulla formazione, sia per gli insegnanti di sostegno, sia per gli insegnanti curricolari (**per questi ultimi la formazione potrebbe essere motivo di merito da riconoscere e da premiare**). Chi vive una situazione di disabilità è fortemente penalizzato, e per la condizione di handicap ed anche perché, per loro, l'anno scolastico inizia almeno un mese dopo per l'assenza di docenti di sostegno e di educatori. Immaginiamo le delusioni per questi ragazzi e i disagi delle famiglie (indicativa è la protesta dei



genitori di qualche giorno fa). Sarebbe riduttivo se pensassimo che il disagio è solo quello di chi vive una certa disabilità, ma è altrettanto importante preoccuparsi di BES e DSA. Proprio nell'ultimo incontro alla presenza del dott. Ciambrone del MIUR è emersa una forte preoccupazione per la crescente richiesta di sostegno per BES e DSA negli ultimi anni. Abbiamo manifestato dubbi: forse una maggiore attenzione, accompagnata da opportuna preparazione dell'insegnante curricolare, in forte sinergia con la famiglia, potrebbe ridurre i bisogni del sostegno? E questa difficoltà dell'insegnante a gestire una situazione che potrebbe non essere patologica, ma semplicemente una diffusa mancanza di concentrazione del ragazzo, potrebbe essere risolta con la riduzione del numero di alunni nelle classi? L'A.Ge. sull'inclusività ha prestato sempre molta attenzione e diverse sono le nostre associazioni locali che si interessano specificatamente di tali problematiche, ma quando pensiamo alle numerose situazioni di disagio che spesso i nostri ragazzi vivono per tutte le forme di violenza, di discriminazione e di bullismo, la nostra richiesta è: scuole aperte al territorio, agli studenti e alle famiglie, come riferimento per l'aggregazione sociale, oltre il tempo della didattica, dove associazioni e famiglie promuovono con azioni mirate l'esercizio della sussidiarietà. Per questo la migliore squadra per una scuola che intende conseguire il successo formativo per tutti i suoi allievi è l'insieme di tutti i protagonisti dell'azione educativa: **Il Consiglio dell'Istituzione scolastica, il Dirigente, il Collegio dei docenti, gli Studenti, le Famiglie, le Associazioni e le Istituzioni del territorio** nella consapevolezza che il POF (Piano dell'Offerta Formativa), sia la risultante dei bisogni di tutta una comunità (allora vale lo slogan che ad educare è l'intera comunità). Signor Ministro, nelle linee guida della riforma i genitori, come dicevamo all'inizio, sono quasi assenti, **Il Patto di corresponsabilità educativa è l'esatto contrario.**

3. Ripensare ciò che si impara a scuola. L'introduzione, fin dalla scuola primaria, di nuove discipline a scuola (musica, storia

Associazione Italiana Genitori
A.Ge. ONLUS

Via Aurelia, 796
00165 Roma
www.age.it

Tel. 06.66514566
Fax 06.66510452
segreteria@age.it

P.IVA 06098611004
COD. FISC. 02205620582



dell'arte, lingua inglese, educazione motoria e sport) costituiscono sicuramente un arricchimento e potenziamento della formazione dei ragazzi, ma non va pasticciata con l'impiego di risorse umane non professionali. Verrebbe meno l'obiettivo e nel tempo si perderebbero motivazione ed interesse.

4. **La scuola pubblica.** Delle scuole paritarie nella riforma non se ne parla (vi è solo un cenno) anche se fanno parte del sistema della scuola pubblica e l'A.Ge. ritiene valido con quanto Lei, Signor Ministro, un po' di tempo fa propose e cioè sulla possibilità di intervenire con la detassazione delle spese sostenute dalle famiglie, per favorire la libera scelta educativa. Visto che siamo in tema di detassazione, nelle mille proroghe del governo precedente si concedevano alle famiglie detrazioni sulle spese per i libri scolastici, ma non si sa che fine abbiano fatto. **Noi pensiamo invece doveroso ed atto di giustizia concedere la detassazione delle spese sostenute da tutte le famiglie per l'acquisto di libri e materiale scolastico, specialmente per i ragazzi dell'obbligo scolastico.**
5. **Scuola-Lavoro:** Oggi dell'alternanza scuola-lavoro ne usufruisce solo il 9% degli studenti, va bene quindi renderla obbligatoria per gli Istituti Tecnici e Professionali, ma concordiamo con altre proposte per estenderla agli altri indirizzi di scuola ove possibile.
6. **Le risorse private:** Una scuola aperta al territorio diventa anche opportunità d'investimento di risorse private, che non va demonizzata se non c'è pericolo di assoggettamento della didattica agli interessi privati. Occorre, però, prestare attenzione a non creare disparità fra le diverse scuole: non tutte le realtà dispongono di un tessuto produttivo con disponibilità di enormi capitali per sostenere le scuole, quindi lo Stato dovrebbe farsi carico di interventi perequativi per riequilibrare le situazioni, magari proprio attraverso i fondi FAS. **School Bonus e School Guarantee** sono strumenti possibili in quei territori dove fondazioni, imprese, privati cittadini movimentano importanti risorse finanziarie. Immaginiamo le realtà della Campania, del Molise, della Calabria e di tutte le



regioni meridionali, di quali risorse dispongono per favorire formazione ed occupazione. E' pur vero che le realtà disagiate hanno potuto attivare i **PON** attraverso i **FES** e i **FESR**, ma i risultati non sono stati sempre compatibili con i bisogni del territorio. **Il Crowdfunding** forse è stato ed è lo strumento che meglio ha funzionato e che tende ad allargarsi sempre di più. Da sempre i genitori sono chiamati, all'atto dell'iscrizione dei figli a scuola, a versare una certa somma per migliorare i servizi offerti dalla scuola ai ragazzi, ma si tratta sempre di risorse irrisorie e ciò *in tempi di crisi diventa molto penalizzante per le famiglie.*

Grazie per averci interpellato nell'auspicio che le nostre riflessioni e richieste vengano esaudite.

Il Presidente Nazionale
Fabrizio Azzolini